

Traccia 4

Les pains de Picasso, Vallauris, Robert Doisneau, 1952

“Era il miglior modello che abbia mai avuto. Era un attore straordinario. Si muoveva con grande eleganza nello spazio. Un piccolo uomo molto interessante. Bastava appena proporgli qualcosa, dargli un elemento e cominciava a inventare.”

Robert Doisneau

Nel 1952 la rivista **Vogue** commissiona a Robert Doisneau un servizio fotografico su Pablo Picasso in Costa Azzurra.

In questa foto Doisneau sceglie un'inquadratura leggermente rialzata e a mezzo busto. Picasso, in maglia marinara a strisce scure orizzontali e strette, è seduto a tavola prima di un pasto, con gli avambracci e le mani non in vista perché coperti dal tavolo.

Il pittore, calvo, rugoso sulla fronte e occhi scuri, ha il viso girato a sinistra e sembra guardare qualcosa fuori dalla

stanza, probabilmente attraverso una finestra e potrebbe essere in attesa di qualcuno.

La tavola alla quale è seduto è infatti apparecchiata per tre persone con piatti, bicchieri, bottiglia, saliera e due pani, come sfilatini, disposti a raggiera a destra e a sinistra del piatto di Picasso, all'altezza delle sue braccia.

Il risultato è un ritratto buffo e originale dove i due pani, caratterizzati da una strana forma che sembra riprodurre delle dita, si sostituiscono alle mani del pittore.

Dietro di lui, un armadio o una porta con serratura chiusa. A destra di questa porta, piccoli scomparti dove sono riposte tovaglie e biancheria per la casa.

È forse una parte meno conosciuta dell'opera di Robert Doisneau quella dedicata ai ritratti, spesso realizzati su commissione. Davanti al suo obiettivo sfilano noti pittori, disegnatori, scrittori, teatranti, cineasti, attori, scienziati. Ma alcune personalità sono più che semplici soggetti per i suoi scatti: con loro Doisneau instaura amicizie sincere o complicità che influenzeranno il destino delle sue fotografie.

I ritratti di questi anni mostrano il gusto della messa in scena e del gioco con i suoi modelli: un gioco talvolta accuratamente preparato, ma quasi sempre aperto al caso

e all'improvvisazione in modo da sfruttare al meglio lo spazio e il momento della ripresa.

Doisneau ha saputo trovare il modo di fotografare volti noti, immortalandoli nella loro quotidianità, molto lontani dall'iconica maestosità in cui siamo abituati a vederli, o in pose ironiche, come fa magistralmente in questo celebre ritratto di Pablo Picasso.